

MODELLO 3

Modello di dichiarazione di conformità al Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del DL 19 maggio 2020, n. 34, come approvato dal Regime di aiuto SA.57021 e dell'insussistenza dei casi di esclusione

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione e uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

a) che i dati e le informazioni fornite con la presente dichiarazione sono veritieri e di assumersi la responsabilità per le dichiarazioni e per gli impegni sottoscritti anche in caso di delega a terzo per l'invio della domanda e del presente modulo (a tal fine dovranno essere conservati una copia della delega e del modulo di domanda controfirmati dal delegante/dichiarante)

b) di rientrare (e quindi non incorrere nelle cause di esclusione ivi previste) nelle disposizioni contenute nella Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alla sezione 3.1), nei limiti temporali ed alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione come disciplinata dal "Regime Quadro" di cui al Capo II del Decreto Legge n. 34/2020 (con particolare riferimento all'art. 54) e approvato dalla decisione della Commissione europea del 21.05.2020 C(2020) 3482 concernente il regime di aiuto SA.57021 - Italy - COVID-19 Regime Quadro.

Rispetto dei principi di cumulo

Preso atto e sulla base della Circolare DPE-0005531-P-18/06/2020, con particolare riferimento alla sezione 6.3,

c) che l'impresa (fa)/(non fa) parte di una "Unità economica" e nel caso di Unità economica gli altri enti componenti sono identificati come segue

Denominazione	P.IVA

d) di non avere ricevuto in concessione aiuti ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final – "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni [C(2020) 2215 e C(2020) 3156], che possano aver determinato l'esaurimento del plafond disponibile sulla sezione 3.1 (pari a 800.000 euro) o il suo superamento a seguito dell'erogazione della presente misura tenendo conto anche degli altri aiuti ricevuti in concessione dall'"Unità economica" cui fa parte il beneficiario.

e) di non avere ricevuto in concessione alcun aiuto sulle stessa spesa oggetto del contributo della presente misura a valere sul Quadro Temporaneo, sui regolamenti "de minimis"¹ e/o sui regolamenti di esenzione per categoria²;

f) Dichiarazione sullo status di difficoltà dell'impresa ai sensi del Quadro Temporaneo .

che l'impresa non si trovava già in difficoltà (in base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) alla data del 31 dicembre 2019.

1 Il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GU L 352 del 24.12.2013, pag. 1), il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (GU L 352 del 24.12.2013, pag. 9), il regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura (GU L 190 del 28.6.2014, pag. 45) e il regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

2 Il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) (GU L 187 del 26.6.2014, pag. 1), il regolamento (CE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GU L 193 dell'1.7.2014, pag. 1) e il regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (GU L 369 del 24.12.2014, pag. 37).

g) Applicazione della "Clausola Deggendorf" concernente la restituzione di aiuti di Stato oggetto di decisione di recupero

Si informa altresì che per espressa disposizione dell'art. 53 del Decreto Legge n. 34/2020, in deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che vieta ai soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti, i suddetti soggetti, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti da atti legislativi o amministrativi adottati, a livello nazionale, regionale o territoriale, ai sensi e nella vigenza della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C (2020)1863, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e successive modificazioni, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.

Pertanto, ai sensi circolare DPE-0005531-P-18/06/2020, con particolare riferimento alla sezione 5, si segnala che nel caso in cui il beneficiario sia oggetto di decisione di recupero dell'aiuto, verrà detratto dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione dell'aiuto.

h) Dichiarazione su eventuali procedure relative alla crisi di impresa.

che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato od altra procedura concorsuale disciplinata dal R.D. 267/1942 o da leggi speciali (es. d.lgs. 270/1999 sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi), oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale o di altre procedure concorsuali che prevedano tale continuità, né essere interessato da procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento (legge 3/2012). Inoltre, non deve essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una delle situazioni descritte e non deve infine trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

i) Informativa

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del fatto che, qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili dall'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne potrà dare comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

In caso di mendacio personale o fattuale è obbligo del responsabile del procedimento porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge.

Data _____

Firma _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in merito al trattamento dei dati personali raccolti presso l'interessato.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo (cd.GDPR) attuato nell'ordinamento interno con D.Lgs. n. 51 del 01/05/2018 si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura, o comunque raccolti da questo Ente a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti, ed in particolare alla procedura di registrazione/verifica del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

I dati raccolti potranno essere altresì conosciuti da: altre Amministrazioni Pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali; altri soggetti che facciano richiesta di accesso ai documenti, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia; legali incaricati per la tutela dell'Ente in sede giudiziaria. In ogni caso, operazioni di comunicazioni e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'Ente nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del Settore Servizi Finanziari.

Il Responsabile della protezione dei dati è raggiungibile alla seguente mail a cui l'interessato potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che lo riguardano, dpo@comune.selvazzanodentro.pd.it

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Responsabile del trattamento l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Firma per presa visione:

Firma
